

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19536 del 28/10/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2019/19940 del 25/10/2019

**Struttura proponente:** DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Oggetto:** COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.40 LR 43/2001 SUL SERVIZIO SOCIALE IN SANITÀ

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Firmatario:** KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale

  

**Responsabile del procedimento:** Kyriakoula Petropulacos

Firmato digitalmente

## IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 40 della L.R. 26.11.2001 n. 43, recante "Funzioni del Direttore Generale", e, in particolare, il comma 1, lett. m), del predetto articolo, in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e in particolare il punto 2.2.1 che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione, tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, di progetti, di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche, e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";
- n. 193 del 27/02/2015: "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Preso atto che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che individua i livelli essenziali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la persona/famiglia tra i quali è compreso il servizio sociale professionale;
- La Legge regionale 12 marzo 2003 n°2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'articolo 10 specifica che le attività ad integrazione sociosanitaria sono volte a soddisfare le esigenze di tutela della salute, di recupero e mantenimento delle autonomie personali, d'inserimento sociale e miglioramento delle condizioni di vita, anche mediante prestazioni a carattere prolungato;
- la delibera di Giunta regionale n.1012 del 7 luglio 2014 che definisce Linee guida per il riordino del Servizio sociale territoriale nella regione Emilia-Romagna, definendone missione, funzioni e modelli organizzativi;
- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" che all'art. 3-septies in materia di integrazione sociosanitaria definisce quali prestazioni sociosanitarie *"tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione"*;
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" Stabilisce le tipologie di prestazioni e le relative attribuzioni: prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di competenza delle unità sanitarie locali; prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza dei comuni; prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria erogate dalle aziende sanitarie;
- la Legge regionale 23 dicembre 2004 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale" che, all'art. comma 2 lettera h, prevede l'integrazione tra le diverse forme di assistenza sanitaria e tra l'assistenza sanitaria e quella sociale;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 di approvazione del nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 che riafferma la centralità dell'integrazione tra sociale e sanitario in tutte le articolazioni del sistema sanitario e sociale regionale;

Dato atto che esistono nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna differenti modelli organizzativi dell'esercizio delle funzioni del Servizio sociale sia interno

alle Aziende, che nell'interrelazione con i Servizi sociali territoriali;

Valutato opportuno approfondire le modalità di esercizio della funzione di Servizio sociale in Sanità esistenti a livello regionale attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro, così come condiviso congiuntamente all'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna in data 15 marzo 2019;

Considerato che con comunicazione del 25 marzo 2019 (PG 2019/0291025) l'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna ha individuato i seguenti nominativi in qualità di membri del Gruppo di lavoro:

- -Monica Dotti - Ausl Modena
- -Maria Lorena Ficarelli - Ausl Reggio Emilia
- -Maria Letizia Valli - Ausl Romagna
- -Cristina Petrotta Ausl Bologna
- -Laura Pedrini - Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna
- -Rita Bosi - Presidente Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna

Ritenuto di integrare il gruppo di lavoro con i professionisti interni all'ente in possesso delle necessarie competenze e di seguito indicati:

- Antonio Cascio - Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare
- Mila Ferri - Servizio Assistenza territoriale
- Fabrizia Paltrinieri - Servizio politiche sociali e socioeducative

Valutato inoltre di integrare il gruppo di lavoro con professionisti delle Aziende sanitarie in possesso delle necessarie competenze e di seguito indicati:

- Minelli Monica Ausl Bologna per l'area vasta Emilia Centro
- Anahi Alzapiedi Ausl Parma per l'area vasta Emilia Nord
- Mirco Tamagnini Ausl Romagna per l'area vasta Romagna

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

1. di costituire, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il gruppo di lavoro finalizzato all'approfondimento del Servizio sociale in Sanità al fine di garantire e sostenere l'integrazione tra sociale e sanitario nel territorio regionale, per un periodo di tempo di 18 mesi;
2. di stabilire la seguente composizione del gruppo:
  - Antonio Cascio - Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare
  - Mila Ferri - Servizio Assistenza territoriale
  - Fabrizia Paltrinieri - Servizio politiche sociali e socioeducative
  - Minelli Monica - Ausl Bologna
  - Anahi Alzapiedi - Ausl Parma
  - Mirco Tamagnini - Ausl Romagna
  - -Monica Dotti - Ausl Modena
  - -Maria Lorena Ficarelli - Ausl Reggio Emilia
  - -Maria Letizia Valli - Ausl Romagna
  - -Cristina Petrotta - Ausl Bologna
  - -Laura Pedrini - Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna
  - -Rita Bosi - Presidente Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna
3. di stabilire che il gruppo potrà avvalersi di ulteriori professionisti con specifiche competenze, qualora questo fosse ritenuto necessario dal coordinatore per lo svolgimento dei compiti assegnati,
4. in particolare, in materia di integrazione socio-sanitaria, l'eventuale individuazione di professionisti afferenti agli Enti locali sarà valutata congiuntamente ad ANCI Emilia-Romagna;
5. di individuare quale coordinatore del gruppo il dottor Antonio Cascio, della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare di questa Regione;
6. di stabilire che il gruppo di lavoro operi secondo il calendario stabilito dal coordinatore;
7. di dare atto:
  - che ai componenti regionali del gruppo di lavoro non sarà erogato alcun compenso, trattandosi di attività che rientrano tra quelle svolte presso le strutture di appartenenza;
  - che non ricorrono i presupposti per l'erogazione di compensi né di rimborsi previsti dalla L.R. n.8/1985 ai componenti

esterni all'Amministrazione e che la partecipazione al gruppo di lavoro non si configura quale incarico di prestazione professionale assoggettato alla normativa contenuta nell'art.12 della L.R. 43/2001;

- che le eventuali spese di trasferta dei componenti il gruppo di lavoro saranno a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale;

8. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Kyriakoula Petropulacos